

COMUNE DI BIASSONO
Provincia di MONZA BRIANZA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. BORILLE CLAUDIO

Comune di Collegio dei revisori

Verbale n. 4 del 16 luglio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Revisore Unico

Premesso che il revisore ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Biassono che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Biassono, 16 luglio 2014

L'ORGANO DI REVISIONE
RAG. BORILLE CLAUDIO

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2014
	Bilancio di previsione 2015
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015–2017	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto BORILLE CLAUDIO revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto la proposta di approvazione dello schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato con delibera di giunta comunale n° 102 in data 14/07/2014 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- la delibera di giunta comunale n° 100 del 14/07/2015 di approvazione dello schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di giunta comunale n° 99 del 14/07/2015 di ricognizione ai sensi dell'art. 33 del Dlgs 30/03/2001 n. 165;
- la delibera di giunta comunale n° 101 del 14/07/2015 di approvazione di programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n° 113 del 16/04/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera consigliare sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera consigliare di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera consigliare di determinazione delle aliquote TASI;
- la delibera consigliare di approvazione del piano finanziario e di conseguente determinazione delle tariffe TARI;
- la proposta di delibera consigliare in merito alle aliquote base dell'I.M.U;
- la delibera di Giunta Comunale n° 98 del 14/07/2015 di approvazione per l'esercizio 2015, le tariffe, canoni, tasse, imposte comunali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - schemi di bilancio redatto ai sensi del D.lgs. 118/2011 e la nota integrativa ivi prevista
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 14/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2014 la delibera n. 30 del 30/09/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- è stato possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è stato possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.083.057,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	12.642.835,92
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.970.463,20	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.710.412,70
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.716.530,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	966.692,91		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.400.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	1.495.661,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.233.330,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.233.330,00
<i>Totale</i>	<i>15.370.073,11</i>	<i>Totale</i>	<i>17.082.239,62</i>
Avanzo di amministrazione 2014 e FPV	1.712.166,51	Disavanzo di amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>17.082.239,62</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>17.082.239,62</i>

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	12.736.743,11
spese finali (titoli I e II)	-	14.353.248,62
saldo netto da finanziare	-	1.616.505,51
saldo netto da impiegare	+	

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo I	6.312.488,33	6.432.173,86	6.083.057,00
Entrate titolo II	4.413.853,55	3.421.251,77	3.970.463,20
Entrate titolo III	1.525.798,59	1.562.349,07	1.716.530,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	12.252.140,47	11.415.774,70	11.770.050,20
(B) Spese titolo I	11.362.425,72	10.738.218,07	12.642.835,92
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	111.359,19	1.246.737,86	95.661,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	778.355,56	-569.181,23	-968.446,72
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	968.446,72
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- AVANZO PER FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			157.342,00
(F1) UTILIZZO F.P.V. CORRENTE			811.104,72
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	121.940,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	208.564,00	1.155.063,34	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	986.919,56	463.942,11	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Entrate titolo IV	728.136,20	1.656.842,23	966.692,91
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	728.136,20	1.656.842,23	966.692,91
(N) Spese titolo II	715.009,55	1.133.348,60	1.710.412,70
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		128.110,66	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		54.557,00	0,00
(P1) UTILIZZO F.P.V. INVESTIMENTI			743.719,79
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	13.126,65	706.161,29	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	15.000	15.000
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	510.393	510.393
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	325.000	162.500
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	-	-
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	325.000	162.500
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		35.087
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	325.000	197.587
Differenza		- 127.413

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 + FPV	743.719,79	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	52.000,00	
- contributo permesso di costruire	404.300,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		1.200.019,79
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali		
- contributi da altri enti	537.902,00	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		537.902,00
TOTALE RISORSE		1.737.921,79
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.737.921,79

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo I	6.109.700,00	6.139.800,00
Entrate titolo II	3.953.208,00	3.946.708,00
Entrate titolo III	1.731.040,00	1.739.520,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	11.793.948,00	11.826.028,00
(B) Spese titolo I	12.228.735,00	12.030.428,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	97.357,00	101.542,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-532.144,00	-305.942,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	532.144,00	305.942,00
- altre entrate FONDO DUBBIA ESIGIBILITA'	240.383,00	305.942,00
(F1) UTILIZZO F.P.V CORRENTE	291.761,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2016	Previsioni 2017
Entrate titolo IV	585.000,00	410.000,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	585.000,00	410.000,00
(N) Spese titolo II	585.000,00	410,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)		
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
(P1) UTILIZZO F.P.V. INVESTIMENTI	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 30 settembre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 107 del 30/09/2014, è stato pubblicato per 60 giorni.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto DELLA Giunta Comunale n° 101 del 14/07/2015 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);

- gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni.) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

I saldi obiettivo 2015/2017 sono stati determinati rideterminato per tutti gli enti in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1).

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA	613.198,00	659.360,00	659.360,00
OBIETTIVO STIMATO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA	613.198,01	659.360,00	659.360,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2014 ed al rendiconto 2013:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
I.M.U.	2.851.531	1.138.900	1.345.000
I.C.I.	0	0	0
I.C.I. recupero evasione	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità	78.000	73.000	74.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	0	0	0
Addizionale I.R.P.E.F.	1.590.000	1.625.000	1.585.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	75.233	86.125	5.800
Categoria 1: Imposte	4.594.764	2.923.025	3.009.800
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0
Tasi-Tassa servizi indivisibili	0	1.810.000	1.830.000
Tassa rifiuti solidi urbani	1.238.195	1.208.358	1.210.000
Tassa raccolta e smaltimento rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	1.238.195	3.018.358	3.040.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	0	0	0
Fondo sperimentale di riequilibrio	479.529	490.791	90.000
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali	0	0	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	479.529	490.791	90.000
Totale entrate tributarie	6.312.488	6.432.174	6.139.800

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2014 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni da deliberare, ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 1.345.000,00.

Nel bilancio l'importo è stato iscritto al netto della quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Non è previsto alcun gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef.

L'ente, con regolamento da approvarsi con apposita deliberazione, prevede la conferma l'aliquota unica prevista nel 2014 dell'addizionale Irpef da applicare anche per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,8 % con soglia di esenzione di euro 7.500,00

Il gettito è previsto in € 1.585.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 e successive modificazioni e integrazioni è stato previsto tenendo conto delle previsioni fornite sul sito della finanza locale.

Imposta di scopo

L'Ente non s'è mai avvalso della facoltà di istituire tale imposta.

Imposta di soggiorno

L'Ente non s'è mai avvalso della facoltà di istituire tale imposta.

Imposta Unica Comunale (I.U.C.)

I commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), hanno previsto la istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014.

La IUC sarà basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Più nel dettaglio la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI come per l'anno 2014 è prevista a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento. Il punto di riferimento per la determinazione delle Tariffe applicabili rimane individuato nel DPR 158/1999.

Novità più sostanziali sono previste in materia di IMU e TASI.

Dal 01/01/2014 non è più dovuta l'IMU sulla abitazione principale e relative pertinenze, tranne per quanto riguarda gli immobili classificati in categoria catastale A1/8/9.

Al contempo, già a decorrere dal 01/01/2014 è istituita la TASI, per la quale valgono le seguenti regole di riferimento:

- si applica a fabbricati, compresa abitazione principale e pertinenze, e aree edificabili
- ha la stessa base imponibile dell'IMU e stesso meccanismo di calcolo
- ha aliquota base pari a 1 per mille aumentabile sino al 2.5 per mille.
- La somma delle aliquote IMU e TASI non può eccedere l'aliquota massima applicabile in sede IMU per il 2013
- Al fine di introdurre regimi di agevolazione/riduzione per l'abitazione principale l'aliquota massima può essere aumentata fino allo 0.8 per mille

Per l'anno 2015 si conferma l'applicazione delle aliquote IMU e TASI 2014.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non previsti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Non sono previste entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 15.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% di copertura 2015</i>	<i>% di copertura 2014</i>
uso locali adibiti a riunioni	2000	2000	100,00	100,00
trasporto scolastico	60000	110000	54,55	37,39
altri servizi	1800	4000	45,00	40,62
Totale	63800	116000	55,00	40,97

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 55,00%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 325.000,00 e sono destinati con atto di Giunta comunale n° 113 del 16/04/2015 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Previsione 2015
312.000,00	295.200,28	325.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
Spesa Corrente	156.000,00	162.500,00	162.500,00
Spesa per investimenti			

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto un vincolo di spesa nel fondo svalutazione crediti.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 46 del 28/12/1999 e s.s.m.i., il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 70.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 18.005,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) ASML Spa di Lissone
- 2) AEB Spa di Seregno

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e con i dati del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015	Incremento % 2015/2014
01 - Personale	2.137.517	2.098.007	2.120.129	1%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	176.794	200.797	208.038	4%
03 - Prestazioni di servizi	4.593.737	5.099.498	6.236.889	22%
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.317	18.678	37.000	98%
05 - Trasferimenti	4.095.992	3.053.911	3.531.562	16%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	66.782	61.814	57.831	-6%
07 - Imposte e tasse	193.836	183.924	208.407	13%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	81.450	21.589	35.087	63%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			157.342	
11 - Fondo di riserva			50.551	
Totale spese correnti	11.362.425	10.738.218	12.642.836	17,74%

[

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 2.120.129,00, riferita a n. 63 dipendenti, pari ad un costo medio di € 33.652,84 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dall'articolo 5-bis del decreto legge n. 90 del 24.06.2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 114, che prevede l'aggiunta del comma 557-quater all'articolo 1 della Legge 27 dicembre n. 296 così formulato: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogno di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione";
- Da quanto stabilito dall'ultimo il comma 424 della legge 190/2014 il quale prevede che: "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità";
- Di quanto previsto nella circolare n. 1/29015 del Dipartimento della Funzione pubblica e nella deliberazione n. 179 del 4 giugno 2015 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 17,86 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2012	1.981.000,10
2013	1.965.564,29
2014	1.955.933,77
2015	1.973.028,05
2016	1.973.028,05
2017	1.973.028,05

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01	2.098.007	2.120.129
intervento 03 + irap	141.084	136.347
altre da specificare	4.000	
Totale spese di personale	2.243.091	2.256.476
spese escluse	283.158	143.527
spese per rinnovo contrattuale	139.921	139.921
oneri per elezioni	34.000	
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	1.786.013	1.973.028
spese correnti	11.362.426	11.831.731
incidenza spesa 557 sulle spese correnti	15,72	16,68

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 7.250,00

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2014 rispetta i limiti.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 35.087,00.

Fondo svalutazione crediti

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 2 al DPCM 28/12/2011, ha effettuato per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare dipende:

- dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio,
- dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Per gli enti non sperimentatori sono state previste: nell'annualità 2015 una quota non inferiore al 36% dell'importo, nel 2016 una quota non inferiore al 55% e nel 2017 non inferiore al 70%.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2009 al 2013, secondo le tre modalità previste dal principio contabile.

Le entrate scelte sono quelle per le quali negli anni si è determinata una percentuale di non riscosso indicativa e sono le stesse che sono state evidenziate già da anni con l'approvazione dei conti consuntivi e per tale motivi da anni il Comune di Biassono ha ritenuto prudentiale vincolare una parte sempre più consistente dell'avanzo di amministrazione a titolo di misura compensativa della difficile esigibilità di queste voci riferite principalmente alla riscossione di ruoli tributari, di ruoli per sanzioni codice della strada, affitti e recupero spese relative agli immobili di proprietà comunale, in particolari case comunali.

Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente poteva optare per tre tipologie di calcolo e precisamente:

- metodo A media semplice, basato sulla media aritmetica dei parametri considerati,
- metodo B media ponderata dei singoli rapporti incasso/accertamenti
- metodo C media riscosso ponderato basato sulla ponderazione incassi/accertamenti.

Per mantenere sempre il criterio di prudenza, si è optato per ogni singola voce per la percentuale risultante più alta, affinché venisse di conseguenza accantonata e vincolata una quota maggiore.

Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2015-2017 è stato formulato accantonando una percentuale rispetto al minimo che tenga conto delle risultanze complessive del computo.

I principi contabili escludono le imposte in autoliquidazione (IMU TASI) che sono iscritte per cassa ed i trasferimenti. Si è ritenuto di escludere altresì tutti quei proventi dai servizi per cui l'ente ha possibilità di interrompere il servizio erogato all'utente in caso di mancato pagamento.

E' disponibile per ogni singola tipologia di entrata il calcolo secondo i tre metodi e tutti i proseppi risultano depositati agli atti.

Di seguito l'applicazione agli stanziamenti di entrata 2015:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	DIFF	STANZ 2015	APPLICAZ SU STANZ 2015	METODO
560 (ex 45/546/550)	TARI/TARSU	14,74%	1.200.615,00	176.953,41	B
3100	SANZIONI CDS	43,01%	325.000,00	139.787,67	C
3110	SANZIONI AMM.VE	60,33%	3.000,00	1.809,93	C
3191	CANONE CSC	55,22%	26.249,00	14.494,26	A
3510	FITTI FABBRICATI	30,57%	136.000,00	41.577,80	A
3530	ANENNE TELEF. MOB.	32,82%	125.000,00	41.028,90	B
4410	REC.SPESE IMMOBILI	35,28	60.680,00	21.407,24	C
		2015	2016	2017	
ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO		36%	55%	70%	
		157.341,32	240.382,57	305.941,45	
ACCANTONAMENTO EFFETTUATO		157.342,00	240.383,00	305.942,00	

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario pari a € 50.550,98 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,40 % delle spese correnti.

Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con delibera di Giunta Comunale. n. 83 del 23/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscriverne nell'entrata del bilancio di previsione 2015/2016 che finanzia le spese reimputate in sede di riaccertamento straordinario dei residui.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tali documenti sono allegati al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.710.412,70, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previste spese per acquisto autovetture di cui ai limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto autovetture di cui ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	12.252.140
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	735.128,43
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	57.831
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	677.297

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	57.831,00	53.707,00	49.521,00
% su entrate correnti	0,51%	0,47%	0,43%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi 2015, pari a € 57.831,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente anche per l'anno 2014 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	1.982.420,08	1.566.718,07	2.645.850,07	1.314.173,07	1.218.512,07	1.121.155,07
nuovi prestiti						
prestiti rimborsati	132.613,30	111.359,19	91.677,00	95.661,00	97.357,00	97.358,00
leasing		1.190.491,19				
estinzioni anticipate	283.088,71		1.240.000,00			
totale fine anno	1.566.718,07	2.645.850,07	1.314.173,07	1.218.512,07	1.121.155,07	1.023.797,07

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
quota interessi	86.990,72	66.782,25	61.816,00	57.831,00	53.707,00	49.521,00
entrate correnti	9.851.251,00	9.851.251,00	12.252.140,47	11.415.774,70	11.415.774,70	11.415.774,70
rapp.debito/entrate nette	0,88%	0,68%	0,50%	0,51%	0,47%	0,43%

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	12.252.140
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	1.400.000
<i>Percentuale</i>		11,43%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso alcun contratto di finanza derivata.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente nel bilancio di previsione 2015 prevede di indire una apposita procedura di affidamento lavori pubblici e precisamente lavori inerenti una manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale utilizzando come finanziamento il leasing in costruendo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.083.057	6.109.700	6.139.800	18.332.557
Titolo II	3.970.463	3.953.208	3.946.708	11.870.379
Titolo III	1.716.530	1.731.040	1.739.520	5.187.090
Titolo IV	966.693	585.000	410.000	1.961.693
Titolo V	1.400.000	1.400.000	1.400.000	4.200.000
<i>Somma</i>	14.136.743	13.778.948	13.636.028	41.551.719
Avanzo di amministrazione e FPV	1.712.167	532.144	305.942	2.550.253
Totale	15.848.910	14.311.092	13.941.970	44.101.972

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.642.836	12.228.735	12.030.428	36.901.999
Titolo II	1.710.413	585.000	410.000	2.705.413
Titolo III	1.495.661	1.497.357	1.501.542	4.494.560
<i>Somma</i>	15.848.910	14.311.092	13.941.970	44.101.972
Disavanzo presunto				
Totale	15.848.910	14.311.092	13.941.970	44.101.972

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	52.000	52.000	52.000	156.000
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	510.393			510.393
Trasferimenti da altri soggetti	404.300	533.000	358.200	1.295.500
Totale	966.693	585.000	410.200	1.961.893
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	966.693	585.000	410.200	1.961.893

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Riguardo alla riforma della contabilità pubblica ai sensi del d.lgs. 118/2011

- che dal 1° gennaio 2015 è in vigore la riforma della contabilità pubblica di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. tesa a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici e del nuovo principio contabile della "competenza finanziaria potenziata";
- che nel 2015 avranno valore autorizzatorio i modelli contabili del previgente sistema contabile a cui si affiancheranno, a soli fini conoscitivi, gli schemi di bilancio armonizzato predisposti secondo le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- che tale riforma comporta una radicale rivisitazione degli schemi ed allegati di bilancio nonché, in considerazione dell'introduzione del principio contabile della competenza finanziaria "potenziata", una diversa gestione delle entrate, delle spese e dei residui;
- che in data 23/06/2015 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Rendiconto della Gestione per l'esercizio finanziario 2014;
- che, come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, con delibera di Giunta Comunale n. 83 del 23/06/2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi con conseguente determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2015/2016;
- che nella parte spesa del bilancio di previsione 2015/2016 sono altresì state previste le spese reimputate in sede di riaccertamento straordinario dei residui, spese che vengono finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato di cui al punto precedente
- che la Giunta Comunale ha predisposto, conformemente a quanto previsto dalle normative sopracitate, lo schema di bilancio annuale 2015 con allegati lo schema di Bilancio Pluriennale 2015/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017, lo schema aggiornato del programma triennale e dell'elenco annuale 2015 delle opere pubbliche e gli altri allegati previsti dalla legge tra i quali, lo schema di bilancio redatto ai fini conoscitivi secondo la riclassificazione prevista dal D.Lgs. 118/2011 e la nota integrativa sulla costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Biassono, 16 luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Claudio Borille